



PRIX AMIRAL DE SAINT-BON 2010

Nell'ambito della V *Tavola rotonda internazionale sulla pace in Libano*, svoltasi sabato 11 settembre a Genova, presso il Comando Militare Esercito "Liguria", è stato consegnato al Gen. B. Piercorrado Meano il Premio *Amiral de Saint-Bon 2010* da parte della *Société du Patrimoine de Savoie*, rappresentata dal suo Presidente Nazionale, Uff. Maggiore Dr. Laurent Gruaz, che ha dichiarato:

“La « Società del Patrimonio della Savoia » è molto lieta del vostro invito, che ha accettato con piacere. Ringrazio gli organizzatori e tutte le persone intervenute.

Desidero ricordare soprattutto gli aspetti storici che uniscono la Francia al Libano ed insistere sulle azioni importanti e necessarie svolte oggi dall'Associazione Internazionale Regina Elena per migliorare le condizioni di vita della popolazione. Desidero anche incitare ad una maggiore comprensione dell'intervento militare della FINUL (UNIFIL). In particolare dove opera il Contingente italiano, con i suoi partners, al primo posto dei quali voglio citare il Sovrano Militare Ordine di Malta, del quale sono orgoglioso di essere volontario in Francia.

Il Libano è una regione popolata da oltre 5.000 anni, abitata sin dall'antichità e descritta nella Bibbia come « la terra del latte e del miele ». Si dimentica troppo spesso che il Re di Francia San Luigi IX, che sposò Margherita di Provenza, nipote del Conte di Savoia Tomaso I, concesse una *Charte* ai Maroniti, il 24 maggio 1250 a S. Giovanni d'Acri.

La lingua italiana si diffuse per prima nei porti libanesi, grazie all'influenza commerciale di Venezia e Genova, determinante dal XIII al XVII secolo.

Dopo i massacri dei Maroniti da parte dei Drusi, le grandi potenze obbligarono l'Impero ottomano a creare una provincia autonoma del Monte Libano nel 1861, lo stesso anno della proclamazione del Regno d'Italia. Durante il periodo di autonomia furono creati i primi consigli comunali eletti in Libano, ma già dal 1880 la crescita demografica e la crisi della sericoltura provocarono un imponente movimento di emigrazione verso le Americhe di circa un quarto della popolazione.

Grazie alla sua composizione pluriconfessionale, il Libano è dotato di un sistema politico fondato su una ripartizione più o meno proporzionale del potere, secondo il peso di ogni comunità religiosa: è il cosiddetto confessionarismo. Lo Stato moderno, come esiste oggi con le sue frontiere, è stato creato nel 1924 da Georges Clémenceau, che ne disegnò le frontiere. La Francia libera accordò l'indipendenza al Libano nel 1943. Il 13 aprile 1975 alcuni spari causarono un morto in occasione dell'inaugurazione di una chiesa da parte di Pierre Gemayel. Fu l'inizio della guerra civile, che durò 15 anni. Il 15 agosto 1989, Papa Giovanni Paolo II denunciò il genocidio perpetrato in Libano ed annunciò la sua intenzione di recarsi a Beirut. Nel 1989, l'accordo di Taëf cercò di restaurare la pace e nel 1992 si svolsero le prime elezioni politiche in 20 anni. Il 13 ottobre 1990 la guerra finì ufficialmente, dopo aver provocato 150.000 morti e centinaia di migliaia di feriti, esiliati e sfollati. I Siriani instaurarono un regime al loro servizio. Conoscete il seguito.

La FINUL, creata il 19 marzo 1978, comprende circa 12.000 uomini, appoggiati da un migliaio di civili.

Siamo stati sensibilizzati ai problemi del Libano dall'Associazione Internazionale Regina Elena che interviene nel Paese dei Cedri sin dall'inizio del 1994. Da 16 anni non ha più cessato di aiutare i libanesi che hanno diritto alla sovranità, alla pace, alla libertà, alla democrazia ed alla giustizia. Grazie all'intermediazione del R.P. Louis Lebian, è riuscita a far pervenire medicinali ai dispensari di Beirut: il 24 aprile ed il 4 ottobre 1998 per oltre €15.000,00 poi €7.500,00 il 18 agosto 1999, nella festa di Sant'Elena. Dal 2006, la delegazione italiana interviene tramite il Contingente italiano di pace e di sicurezza ed ha già inviato aiuti per

(Continua a pagina 2)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com



(Continua da pagina 1)

oltre €300.000 in 11 missioni. E' la ragione per la quale la "Società del Patrimonio della Savoia" sostiene le sue numerose attività caritatevoli che contribuiscono, senza dubbio, al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione ma anche ad una maggiore comprensione dell'importante intervento militare dell'UNIFIL.

In particolare, come ricordavo prima, là dove opera il Contingente italiano, l'AI RH interviene con dei partners, al primo posto dei quali figura il Sovrano Militare Ordine di Malta ma fra i quali si annoverano anche numerose entità locali e territoriali, in Italia come negli altri 55 paesi dove l'AI RH agisce. Sono lieto oggi di poter salutare in particolare il Comando Militare Esercito "Liguria" e la Città di Pompei, così impegnata nel sociale e negli aiuti a chi soffre. Continuiamo ad operare sempre meglio e di più con i contingenti militari nelle missioni internazionali, in particolare in Libano!

Per creare un legame diretto tra di noi e per sottolineare la sua opera, Generale Piercorrado Meano, sono felice di consegnarle il premio che la nostra associa-

S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia ed il 1° Vice Presidente della delegazione italiana onlus, Nob. Dr. Prof. Francesco Rosano di Viancino, accolgono il Presidente Gruaz e la consorte

zione ha dedicato a Simone Antonio Pacoret de Saint Bon, nato a Chambéry nel 1828, considerato il riformatore della Marina italiana e Ministro della Marina in tre governi, dal 1873 al 1892. La sua morte, a Roma il 26 novembre 1892, fu pianta come un "lutto gravissimo per la nazione italiana", e l'Ammiraglio fu salutato con funerali imponentissimi. Savoairdo, riformatore di un'importante Arma delle Forze Armate del Regno d'Italia, Ministro e Senatore del Regno d'Italia, Saint Bon fu Direttore dell'Osservatorio di Marina a Genova, dove frequentava anche assiduamente il circolo scacchistico, com'è testimoniato anche da *La Nouvelle Régence*, n. 5 maggio 1863: "A Gênes, nous trouvons le seul cercle d'Échecs qui, à notre connaissance, existe dans toute l'Italie. Il fut fondé il y a quelques années sous les auspices du signor Centurini, un gentleman très connu par sa collaboration au "Palamède" et au "Chess Player's Chronicle", et comme auteur de plusieurs articles importants sur le débuts et le fins de parties. Ce cercle, qui tient ses séances dans des appartements particuliers attenants au café Napolitano, Via Soziglia, entre le port et l'hôtel des Postes, est ouvert chaque soir. Parmi une vingtaine d'assez bons joueurs je puis mentionner M. Binghen, négociant prussien établi à Gênes, dont j'ai eu amplement l'occasion pendant mon séjour d'apprécier l'habileté. MM. Musante et Ricci sont aussi d'une belle force; mais le plus redoutable de tous est incontestablement M. le chevalier de St-Bon, un des officiers les plus distingués de la marine italienne et un joueur qui s'élèverait très rapidement au sommet de la hiérarchie européenne s'il n'était retenu par des devoirs plus sérieux".

Parte delle Autorità

